



Ministero dell'Istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto Comprensivo "LARGO S. PIO V"

L.go San Pio V, n. 20 - 00165 Roma Tel.06.66000096

C.F. 97713200588 – C.M.RMIC8GK00T

e-mail : rmic8gk00t@istruzione.it - rmic8gk00t@pec.istruzione.it

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

(art. 22 – C.C.N.L. Scuola 2018)

A.S. 2023 – 2024

LE PARTI CONVENUTE

S T I P U L A N O

NORME COMUNI

NORME GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata

Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19.04.2018;

1. Il presente contratto integrativo di Istituto si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato dipendente dall'Istituto comprensivo "Largo San Pio V" di Roma.
2. Il contratto collettivo integrativo si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse economiche sono negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto integrativo di Istituto si articola in:
 - a) Parte comune: contenente disposizioni applicabili a tutti i dipendenti;
 - b) Specifiche sezioni: contenenti le disposizioni applicabili esclusivamente al personale in servizio presso l'Istituto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL e/o parti di contrattazione specifiche precedenti, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative.

Art. 2 - Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

Gli effetti del presente contratto, riferito a tutte le materie indicate nell'art. 22 co.4 lettera c) del CCNL 2016/2018, redatto in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF, **ha durata triennale (2021/22-2022/23-2023/24) decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto**, fermo restando che quanto nel seguito stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi o contratti nazionali. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti.

Art. 3 - Interpretazione autentica

1. Il presente contratto integrativo può essere oggetto di interpretazione autentica ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione.
2. L'eventuale accordo, stipulato entro trenta giorni con le procedure di cui all'art. 47 del d.lgs. n. 165/2001, sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto.
3. L'interpretazione autentica può aver luogo anche ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto legislativo.

RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Informazione

1. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
2. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.
3. I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro.
4. L'informazione è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.
5. Sono materia di Informazione:
 - La proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Art. 5 - Confronto

Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare. Il confronto è disciplinato dal CCNL 2018 e a questo si rimanda per costituire parte integrante del presente contratto.

Sono materia di confronto:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA;
- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di *burn-out*.
- I criteri di formazione e aggiornamento

Art. 6 - Contrattazione

1. La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.
2. Le clausole dei contratti sottoscritti possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche anche a richiesta di una delle parti, con le procedure di cui al presente articolo. La procedura di interpretazione autentica si avvia entro sette giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.
3. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle

specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.

4. Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate nelle specifiche sezioni ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa la parte interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3 ter del d.lgs. n. 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.
5. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.
6. I contratti collettivi integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascuna amministrazione, dei successivi contratti collettivi integrativi.
7. In ossequio all'art. 22 del CCNL 2018 sono materia di contrattazione integrativa:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127 della legge n.107 del 2015;

Art. 7 - Assemblee Sindacali

In caso di assemblea sindacale, nei plessi le lezioni termineranno in tempo utile per consentire il raggiungimento della sede dove si svolge l'assemblea.

La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti per l'assemblea stessa ed è irrevocabile.

Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione del personale ATA è totale, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico. Un collaboratore per ogni plesso scolastico e una unità di personale amministrativo

saranno in ogni caso addetti a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

La comunicazione al personale dell'assemblea sindacale avverrà nelle successive 48 ore dalla ricezione della convocazione, utilizzando le stesse modalità con le quali vengono trasmesse al personale tutte le altre comunicazioni interne. L'adesione dei lavoratori all'assemblea dovrà avvenire (utilizzando le modalità previste dalla scuola) entro le 48 ore precedenti lo svolgimento della stessa. Nel periodo di emergenza epidemiologica, la scuola dovrà provvedere a mettere a disposizione delle OO.SS e/o della RSU la piattaforma informatica già prevista per le riunioni degli OO.CC. in remoto con la stessa tempistica e modalità adottata per gli incontri in presenza.

Art. 8 - Servizi essenziali in caso di sciopero

L'Istituto garantisce, in caso di sciopero, i servizi essenziali attraverso la presenza di n. 1 unità di Collaboratore Scolastico per ogni edificio e di un Assistente Amministrativo.

Sono servizi essenziali solo alcune attività che si svolgono a scuola in particolari momenti dell'anno (es. "le attività dirette e strumentali riguardanti gli scrutini e gli esami finali")

Art. 9 – Relazioni sindacali

Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscono lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti. Alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL sarà inviata la comunicazione per la convocazione, specificando la modalità di svolgimento e di invio del link di accesso alla piattaforma, almeno 5 giorni prima.

La sottoscrizione del contratto d'istituto avverrà in remoto successivamente all'invio dell'ipotesi da parte dell'Istituzione scolastica in formato PDF, a cui seguirà, con lo stesso mezzo, la dichiarazione di sottoscrizione da parte delle OO.SS. e RSU.

Art. 10 - bacheca sindacale e documentazione

La bacheca sindacale è presente nel sito web in apposita sezione e fisicamente nelle sedi scolastiche. I componenti la RSU e qualsiasi rappresentante delle OO.SS. hanno diritto di "affiggere" nella bacheca, sotto la propria responsabilità, materiale sindacale e di interesse politico/sindacale. Stampati e documenti possono essere inviati alla scuola per "l'affissione" nelle suddette bacheche.

Art.11 -Agibilità sindacale

Ai membri della RSU e delle OO.SS. è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati.

Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso gratuito degli audiovisivi nonché della rete informatica, telematica e della posta elettronica.

Ai membri della RSU è consentito l'uso di un locale per lo svolgimento di piccole riunioni con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale.

La rete informatica, il telefono, la fotocopiatrice e le altre attrezzature dell'Istituto vengono utilizzate dalla RSU senza arrecare danno alla normale attività amministrativa e preferibilmente da postazioni temporaneamente non utilizzate.

Permessi spettanti alla R.S.U.

1. Spettano alla R.S.U. permessi sindacali retribuiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente (25,30 minuti moltiplicati per il numero di unità di personale a tempo indeterminato). Per questo Istituto sono state calcolate 54 ore complessive di permesso, ripartite in maniera uguale tra i delegati.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla R.S.U. con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno 48 ore di anticipo.

3. Spettano inoltre alla R.S.U. permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 - Diritto di accesso agli atti

La RSU ed i sindacati territoriali, fatte salve le norme vigenti in materia di riservatezza, su delega degli interessati da acquisire agli atti della scuola, hanno diritto di accesso agli atti in ogni fase dei procedimenti che riguardano il personale coinvolto. Gli istituti di patronato hanno il diritto di svolgere la loro attività nei luoghi di lavoro su tutte le materie previste dalla vigente normativa.

PERSONALE ATA

Art. 13 - Riunione programmatica d'inizio anno del personale ATA

Contestualmente alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa da parte degli Organi Collegiali il dirigente scolastico e il direttore dei S.G.A. convocano la riunione programmatica d'inizio anno per conoscere proposte e pareri e la disponibilità del personale finalizzata al garantire equi carichi di lavoro per tutti (predisposti dal D.S.G.A.) e consegnato con apposito decreto di incarico/assegnazione in merito a:

1. Organizzazione e funzionamento dei servizi e utilizzazione del personale; criteri per la distribuzione dei carichi di lavoro;
2. Articolazione dell'orario di servizio: flessibilità, turnazioni e orario plurisettimanale;
3. Disponibilità per articolazione del lavoro su turni del personale di segreteria;
4. Criteri per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive;
5. Attività aggiuntive da retribuire con il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa;
6. Disponibilità ad effettuare prestazioni aggiuntive oltre le 36 ore settimanali recuperabili attraverso i riposi compensativi;
7. Riduzione del personale in servizio nei periodi di interruzione delle attività didattiche e criteri per il recupero delle ore.

Il direttore dei servizi generali e amministrativi formula quindi una proposta di piano delle attività e la sottopone al Dirigente Scolastico per la sua formale adozione.

Art. 14 - Orario flessibile

Una volta stabilito l'orario di servizio dell'Istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro. Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigore, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale. La flessibilità organizzativa oraria da un lato riconosce vantaggi al lavoratore, garantendone un maggior equilibrio psico-fisico, migliorandone la prestazione; dall'altro potrebbe cagionare un maggior carico di lavoro per gli altri lavoratori, con questi ultimi, quando necessario, saranno concordati turni di recupero o compensazioni economiche

Art. 15 - Orario di lavoro del personale assunto con contratto a tempo determinato

Il personale assunto con contratto a tempo determinato è tenuto a prestare l'orario di lavoro programmato per il titolare assente. In caso di supplenze brevi di pochi giorni ci si atterrà all'orario di lavoro in modo da rispettare i carichi di lavoro settimanali previsti dal CCNL scuola. Il Dirigente scolastico, sentito il direttore dei servizi generali e amministrativi, può autorizzare, su richiesta dell'interessato e compatibilmente con le esigenze di servizio, un orario di lavoro diverso da quello programmato per il personale assente, a condizione che questo non comporti problemi all'organizzazione del servizio scolastico. Anche a tale personale sono riconosciuti, in base alla disponibilità espressa, compensi per lo svolgimento di attività aggiuntive e di flessibilità, gli straordinari e le ferie dovranno essere preventivamente concordate.

Art. 16 - Riduzione di personale

Nei periodi d'interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli Organi Collegiali potrà essere effettuata una riduzione del personale ATA per consentire la fruizione di ferie e/o recuperi. Il servizio sarà garantito in funzione delle specifiche esigenze di funzionamento degli Uffici di Segreteria e di Direzione. Il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare, a compensazione:

- Giorni di ferie o festività soppresse;
- Ore di lavoro straordinario non retribuite;
- Ore prestate in più nell'ambito dell'organizzazione flessibile del lavoro;
- Ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.

Spetta al direttore dei servizi generali e amministrativi organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 17 - Soggetti tutelati

Sono soggetti tutelati tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti). Particolare attenzione si deve prestare ad alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (*stress da lavoro correlato, lavoratrici in gravidanza, differenza di genere, provenienza da altri paesi*).

Art. 18 - Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione: è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il *responsabile del servizio di prevenzione e protezione* (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni.

Nell'istituto comprensivo "Largo San Pio V" il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un esperto esterno in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 81/2008.

Il Dirigente Scolastico, quale datore di lavoro, organizza il *servizio di prevenzione e protezione* designando per tale compito, previa consultazione del *rappresentante dei lavoratori per la sicurezza* (RLS), uno o più *responsabili* in relazione alle dimensioni della scuola. I *responsabili* individuati coadiuvano il dirigente scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del *documento di valutazione dei rischi* (DVR.). Essi devono disporre dei mezzi e del tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico.

In ciascuno edificio sono individuati gli *addetti al primo soccorso* incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Il Dirigente Scolastico esplica la sorveglianza necessaria alla rigorosa osservanza delle norme di sicurezza dettate dalla tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e nomina le figure preposte alla sicurezza e gli addetti all'emergenza (figure sensibili).

I lavoratori non possono rifiutarsi di partecipare alle iniziative di informazione e formazione organizzate dalla scuola (ai sensi dell'art. 20 D.lgs 81/08 e successive modifiche e integrazioni).

I lavoratori sono tenuti alla più stretta osservanza delle disposizioni e delle istruzioni ai fini della sicurezza e della protezione collettiva e individuale, alla corretta utilizzazione delle attrezzature di lavoro, delle sostanze, dei preparati pericolosi, nonché dei dispositivi di sicurezza e all'uso appropriato dei dispositivi di protezione. Devono, inoltre evitare di esporsi a situazioni di evidente pericolo, mantenendo un atteggiamento prudente di fronte a evenienze impreviste.

Altresì devono segnalare immediatamente alle figure predisposte alla sicurezza qualsiasi situazione causa di rischio da loro osservata.

Art. 19 - Ruolo, compiti e diritti del RLS

Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 del CCNL scuola 2007).

Nella scuola il RLS è designato nell'ambito della RSU o eletto dall'assemblea dei lavoratori della scuola al proprio interno.

Ruolo, compiti e diritti del R.L.S. sono indicati nell'art. 50 del D.gs 81/2008 e di seguito sinteticamente elencati:

- Accede ai luoghi in cui si svolgono le attività
- È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi;
- È consultato sulla designazione del R.S.P.P. e degli addetti al S. P.P.;
- È consultato in merito all'organizzazione della formazione;
- Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi;
- Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- Riceve una formazione adeguata;
- Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- Partecipa alla riunione periodica;
- Fa proposte in merito all'attività di prevenzione;
- Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- Può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee.
- Può chiedere la convocazione di specifica riunione sul DVR.

Il R.L.S. ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, commi 10 e 11, del D.lgs n.81/08.

Il R.L.S. non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali.

Per l'espletamento del proprio mandato il R.L.S. ha diritto a 40 ore di permessi retribuiti. Il tempo utilizzato per ricevere l'informazione e quello per effettuare la formazione è considerato tempo di lavoro e non viene conteggiato nelle predette 40 ore.

I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal D.lgs n.81/08.

Il D.S. elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dei rischi, e, eventualmente, del medico competente, degli esperti dell'Ente Locale tenuto alla fornitura degli edifici della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori della sicurezza.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Art. 20 - Risorse economiche per la formazione

Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non vincolate per la formazione su tematiche di interesse generale compresa la sicurezza nei luoghi di lavoro. Le somme non vincolate assegnate dalla scuola potranno essere destinate in rapporto alle varie necessità, informando le parti sindacali, se riguardanti la retribuzione del personale.

Art. 21 – Iniziative di formazione

Personale docente

Per gli aggiornamenti che richiedono esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi, sono fissate le seguenti modalità:

- è data precedenza a coloro che devono concludere un corso già iniziato e, in subordine, a coloro il cui corso è attinente alle discipline di insegnamento;
- il numero di coloro che usufruiscono del diritto di aggiornamento, nello stesso periodo, non può superare tre unità per plesso.

Le richieste devono pervenire per iscritto al DS almeno 7 giorni prima, salvo casi eccezionali e motivati.

Personale ATA

Per il personale ATA, il Dirigente Scolastico, sentito il D.S.G.A., salvo oggettive esigenze di servizio che lo impediscano, autorizzerà la frequenza a corsi che si svolgono in orario di servizio, ovvero considererà tale frequenza come orario di lavoro da recuperare attraverso riposi compensativi.

Tali corsi devono essere attinenti ai seguenti argomenti:

1. per gli assistenti amministrativi:

- nuovi compiti attribuiti alle istituzioni scolastiche;
- innovazione tecnologica;
- *smart -working*.

2. per i collaboratori scolastici:

- compiti e responsabilità del personale ausiliario della scuola;
- primo soccorso e defibrillatore;
- assistenza alunni con disabilità.

Art. 22 - Modalità delle comunicazioni ufficiali e diritto alla disconnessione.

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola.

Le comunicazioni pubblicate nel sito web o sul registro elettronico devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web deve essere realizzata in orario di servizio dal giorno successivo alla pubblicazione delle circolari.

Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.

Il personale è tenuto a prendere visione delle circolari e delle comunicazioni dal sito dell'istituzione scolastica. L'amministrazione provvede alla pubblicazione rispettando cinque giorni di anticipo. Per eventuali emergenze dimostrabili è possibile inviare comunicazioni in tempi più ristretti.

Art. 23 - Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento

I docenti possono compilare il registro elettronico personale durante le attività didattiche sempre che tale occupazione sia durante l'ora di lezione. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato in un altro momento, fino al termine dell'orario apertura della scuola. Tanto alla luce della consolidata esperienza che la compilazione del registro elettronico ottimizza la prestazione lavorativa dei singoli docenti, riducendo i tempi delle attività funzionali all'insegnamento e globalmente migliorando il servizio scolastico.

Art. 24 - Tecnologie nelle attività amministrative

Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (d.lgs. 82/2005 e ss mm ii).

Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia, è da sottolineare che la formazione del personale ATA è da ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il

miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione e a tal fine si individuano tre possibili macro settori:

- Amministrazione e contabilità;
- Personale
- Didattica

Art. 25

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

E' necessario garantire ai lavoratori i supporti tecnologici e la formazione idonei nei settori della scuola maggiormente coinvolti nelle innovazioni tecnologiche e di conseguenza da procedure che richiedono particolari competenze per svolgere l'ordinario servizio e per il supporto alle attività in orario di servizio.

MATERIE DI CONFRONTO

Art. 26 Criteri per l'assegnazione alle sedi e alle classi

PERSONALE DOCENTE:

Assegnazione Sedi:

I Docenti verranno assegnati al relativo plesso di appartenenza dell'ordine di scuola.

Assegnazioni alle classi:

DOCENTI TITOLARI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO:

- 1) Docenti già titolari ed in servizio dall'anno precedente che chiedono l'assegnazione nella classe e nelle sezioni in cui hanno prestato servizio nell'anno scolastico precedente;
- 2) Nel caso di concorrenza di più richiedenti si procederà con priorità all'assegnazione ai docenti già titolari nell'anno scolastico precedente, nel seguente ordine: 1) Disponibilità; 2) Graduatorie interne.

PERSONALE ATA:

Si concorda sui seguenti criteri in stretto ordine prioritario che devono, comunque, soddisfare le esigenze legate alla funzionalità dell'istituzione scolastica e legate soprattutto all'assistenza degli alunni disabili e al sesso:

PERSONALE ATA COLL. SCOL. A TEMPO INDETERMINATO

1. Mantenimento della sede di servizio occupata nell'anno precedente;
2. Personale in ingresso nell'Istituto per trasferimento, utilizzazione, assegnazione provvisoria graduato sulla base del punteggio delle rispettive graduatorie in caso di concorrenza;

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI SERVIZIO E FLESSIBILITA'

Art. 27 - Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione PERSONALE ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale collaboratore scolastico al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale coll. scol. interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata/uscita può essere anticipato/posticipato per un massimo di 15 minuti;
- un orario personalizzato per chi utilizza il trasporto ferroviario che non sia incompatibile con le esigenze di servizio di plesso, su richiesta ed accettazione congiunta del DS e DSGA;

3. Il servizio su cinque giornate lavorative viene distribuito:

- Opzione 1) 7,12 ore giornaliere (per tutti i C.S.)
- Opzione 2) 6 ore giornaliere + 2 turni pomeridiani di 3 ore (AA)

Relativamente al personale A.A. in caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste, si applicheranno i seguenti criteri:

- - Personale con certificazione L.104/92 art.3 comma 3;
- Personale che assiste familiare in condizione di disabilità L.104/92 art.3 comma 3;

Tutto il personale disponibile in caso di necessità (a rotazione) sarà utilizzato per servizio straordinario soprattutto in occasione di appuntamenti istituzionali, (ricevimento genitori, consegna schede, elezioni OO.CC.) qualora ne sia consentito lo svolgimento in presenza e/o per la sostituzione colleghi assenti, così come prevede la legge 190-2014 in riferimento alla impossibilità a sostituire C.S. entro 7 giorni di assenza dal servizio se non per effettiva ed inderogabile necessità.

L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici è funzionale all'erogazione del servizio.

Tenuto conto di quanto deciso nell'incontro tra DSGA, DS e Collaboratori Scolastici e della loro disponibilità si formula il piano dei collaboratori scolastici tenendo conto delle esigenze personali e dei criteri di efficacia, efficienza e economicità propri della pubblica amministrazione.

Tenuto conto altresì che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione delle attività, la turnazione potrà essere adottata coinvolgendo, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario non consenta altrimenti.

Art. 28

Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione degli assistenti amministrativi

L'orario di lavoro degli assistenti amministrativi è funzionale all'erogazione del servizio.

Per gli amministrativi l'organizzazione oraria prevista è pari a 6 ore lavorative continuative per 5 giorni più due turni pomeridiano di 3 ore settimanali;

Specifiche esigenze personali vengono valutate contestualmente dal D.S. e dal D.S.G.A.

Art. 29 - Sostituzione dei docenti assenti

Scuola primaria

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- Recupero ore permessi brevi usufruiti;
- Docente con ore a disposizione della stessa classe;
- Docente con ore a disposizione di altra classe;
- Mancanza di attività didattiche programmate per le quali siano già impegnate le ore di compresenza e/o a disposizione;
- Docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;

Nel periodo non coperto da servizio mensa con orario ridotto l'orario di lavoro dei docenti può essere riformulato in funzione delle esigenze dell'intero istituto comprensivo.

Scuola Secondaria di 1° grado

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- Recupero ore permessi brevi usufruiti;
- Docente con orario settimanale inferiore alle 18 ore;
- Docente con ore a disposizione della stessa classe;
- Docente con ore a disposizione in altra classe;
- Mancanza di attività didattiche programmate per le quali siano già impegnate le ore di compresenza e/o a disposizione;
- Docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
- Utilizzo ore eccedenti in base alla disponibilità dichiarata, tenuto conto del principio di rotazione;

Art. 30 - Particolari esigenze

Il personale che fruisce di leggi/norme/congedi/permessi specifici quali: congedi parentali, sul diritto allo studio, sulla collaborazione con l'Università, esoneri/semi esoneri, o che abbia problemi di

salute o difficoltà familiari, può comunicare al dirigente le proprie esigenze che, ove possibile, verranno accolte, in sede di assegnazione alle sedi, alle classi, ai posti in ossequio all'art. 55 del presente contratto e ancor di più nello specifico del c.6 dello stesso articolo. È diritto del personale scolastico dopo la formale assegnazione presentare eventualmente motivato reclamo al Dirigente Scolastico.

Art. 31

Utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, PNSD, PNRR.

L'utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON/ PNSD et c. è disposta, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri indicati in ordine prioritario:

- Disponibilità degli interessati;
- Partecipazione alla predisposizione dell'attività o del progetto approvato dagli OO.CC. ed inserito nel PTOF;
- Indicazioni contenute nei singoli bandi dei programmi nazionali o comunitari e con riferimento ai criteri specifici riportati nei progetti;
- Incarichi specifici previsti nel PTOF e nel Piano delle Attività;
- Competenza professionale specifica;
- Titolo di studio specifico;
- Competenze informatiche richieste per la gestione dei progetti;
- Esperienze di ricerca specifiche;
- Non cumulabilità di più incarichi (in caso di richieste plurime);
- Pubblicazioni;
- Anzianità di servizio in caso di richieste plurime.

In modo specifico, i criteri per la selezione di esperti esterni e/o tutor interni in progetti con finanziamenti erogati dall'Unione Europea terranno conto, di volta in volta, secondo le specifiche necessità, dei seguenti requisiti:

1. Possesso di titoli accademici, professionali e di servizio, attinenti alle competenze ed alle esperienze di seguito indicate:

- a) competenza disciplinare specifica;
- b) competenza pedagogica e didattica;
- c) esperienze maturate e documentate, con riferimento alla conduzione di gruppi;
- d) ricerche documentate, con riferimento alla specifica disciplina o alla specifica metodologia disciplinare;
- e) pubblicazione di libri o di articoli su riviste di rilievo nazionale e regionale coerenti con il profilo professionale richiesto;
- f) competenze informatiche;
- g) possesso di titoli particolari indicati nei bandi o richiesti dalle circostanze (titolo specialistico, esperienze maturate in speciali settori, iscrizioni in graduatorie particolari, docenti di madrelingua, ecc.).

2. Gli incarichi di tipo organizzativo (partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro) saranno assegnati nel rispetto dei seguenti criteri:

- Disponibilità degli interessati;
- Professionalità specifiche e tipologie funzioni docenti;
- Equa distribuzione dei compiti e dei fondi all'interno di ogni sede scolastica. L'assegnazione degli incarichi avverrà con provvedimento scritto del D. S.

In relazione al PNRR, nell'a.s. 2022/2023, questo Istituto ha ricevuto una somma pari ad € 178,839,13 per lo svolgimento del progetto dal titolo: "Oltre l'aula". Sono state svolte le procedure per l'individuazione di un Gruppo di progetto, per la selezione del progettista e le procedure per l'acquisto dei materiali sulla base del progetto presentato dal progettista, nonché le procedure per la selezione del collaudatore. E' stata anche svolta la procedura per l'individuazione del team digitale. Il progettista e le tre unità del team digitale sono costituite da personale interno; il collaudatore da personale esterno. Tutti gli atti sono pubblicati su Amministrazione trasparente e raccolti nella sezione del sito dedicato al progetto.

Art. 32 - Fruizione dei permessi per l'aggiornamento e la formazione

I permessi per l'aggiornamento e la formazione saranno concessi in ossequio a quanto stabilito a livello di contrattazione nazionale e comunque in armonia con le esigenze del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Potendo programmare l'aggiornamento e la formazione si formulerà un piano razionale per la garanzia del servizio scolastico.

In caso di più richieste di permessi per aggiornamento gli stessi saranno concessi secondo i seguenti criteri di priorità:

- a) completamento di un percorso di formazione già iniziato
- b) personale che non ha ancora usufruito di questi permessi, coincidenti con l'orario di servizio;
- c) attinenza specifica dell'attività formativa e di aggiornamento rispetto alle discipline insegnate;
- d) figure sensibili o di sistema della scuola (collaboratori D.S., F.S., responsabili di plesso, coordinatore di dipartimento).

CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 127 DELLA LEGGE 107/2015.

(art. 22 comma 4 lettera c) CCNL Scuola 2018

Art. 33 - Criteri generali per la valorizzazione del merito

In relazione allo stanziamento previsto per la valorizzazione del merito del personale scolastico, facendo seguito alla finanziaria 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n.160 e il CCNI agosto 2020), che integrava tali somme nel MOF destinandole all'intero personale scolastico, si concorda sui seguenti criteri di ripartizione: la somma complessiva è ripartita per il numero complessivo del personale scolastico (docenti ed ATA) e il risultato, quota pro-capite, è moltiplicato per il numero del personale afferente alle relative componenti. La somma è utilizzata per il pagamento di specifiche prestazioni individuate all'interno di quelle strutturali per il miglioramento dell'offerta formativa della scuola.

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per l'anno scolastico in corso i compensi destinate alle competenze accessorie saranno retribuiti in quota parte delle risorse assegnate per il F.I.S e quelle per la valorizzazione del personale docente.
3. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a: **€ 56.721,70**

CAPITOLO	PIANO GESTIONALE	DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO CONTRATTUALE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE (EURO)
2555	5	Fondo dell'ist.ne scolastica - art. 40, c.4, lett. a)	33.136,02 (da cui detrarre 4.440,00 indennità parte variabile DSGA)
			28.696,02 €
2555	5	Funzioni strumentali - art. 40, c. 4, lett. c)	4.238,47
2555	5	Incarichi specifici - art. 40, c. 4, lett. d)	2.385,17
2555	5	Aree a rischio - art. 40, c. 4, lett. e)	1.576,62
2555	5	Valorizzazione - art. 40, c. 4, lett. g)	13.525,35
2555	6	Ore eccedenti sostit colleghi- art. 40,c. 4,	2.737,52

		lett f)	
2555	12	Attività compl di ed fisica art. 40, c. 4, lett. b)	1.474,29
		TOTALE a.s.23-24	54.633,44
		ECONOMIE anni precedenti	2.088,26
		TOTALE da contrattare	€ 56.721,70

Risorse degli anni precedenti:

Fondo delle istituzioni scolastiche	€ 1.413,48
Ore Eccedenti	€ 7,59
attività complementari di educazione fisica	€ 631,42
Valorizzazione personale scolastico	€ 35,77
TOTALI	€ 2.088,26

Art. 34 - Criteri generali per la ripartizione del F.I.S.

Effettuate le varie ripartizioni del fondo secondo la consistenza organica, stabilita la ripartizione secondo quanto definito dall'art. 88 C.C.N.L. tra progettualità per Istituzione scolastica e per grado scolastico e organizzazione della stessa, stabilite le economie e i fondi specifici, fatte salve le quote del fondo già istituzionalmente destinate alle singole categorie in servizio presso l'istituzione scolastica viene effettuata sulla risorsa FIS disponibile pari ad € 28.696,02 la seguente **ripartizione: 65% Docenti – 35% ATA** pertanto si definisce

- Una quota pari ad Euro € 18.652,41 per compensi da attribuire al personale Docente;
- Una quota pari ad Euro € 10.043,61 per compensi da attribuire al personale ATA.

Agli importi vengono aggiunte le economie degli anni precedenti di € 1.413,48 per un totale FIS di 30.109,50 di cui componente docenti di € 19.571,18; mentre per la **componente ATA è pari a € 10.538,33**

Tale percentuale è calcolata tenendo conto del numero degli addetti e degli importi necessari per retribuire il personale secondo le tabelle allegate al contratto.

La quota del FIS indicata sarà utilizzata per retribuire il personale che abbia effettivamente svolto incarichi previsti dal contratto d'Istituto o assegnati dalla Dirigenza in modo orario e/o in modo forfettario per intensificazione dell'attività lavorativa.

Per il personale ATA si concordano le seguenti priorità d'utilizzo del fondo per l'esercizio in corso, stabilito il carico di lavoro ordinario si può accedere allo straordinario programmato, pianificato ed autorizzato:

- Intensificazione del servizio per la realizzazione del PTOF;
- Compensi per intensificazione per attività previste dal contratto con riferimento al personale ATA;
- Sostituzione dei colleghi assenti.

Art. 35 - Attività retribuite con il fondo d'Istituto

Per tutte le attività retribuite con il fondo d'Istituto l'individuazione e l'assegnazione del personale

docente e del personale ATA è effettuata rispettivamente dal Collegio Docenti, dal Dirigente Scolastico e dal DSGA, salvo i casi in cui la norma prevede diverse procedure.

La designazione avviene previo dichiarato possesso delle competenze richieste e nel rispetto dei criteri indicati nel presente contratto.

L'atto di nomina deve contenere le mansioni da svolgere ed il corrispettivo economico, laddove determinabile in anticipo.

L'erogazione del trattamento economico spettante al personale avverrà previa verifica delle prestazioni effettivamente rese.

MISURA DEI COMPENSI

Art. 36 - Misura dei compensi per il personale docente

I compensi sono composti dalla quota F.I.S. € **19.571,18** e dalla quota per la valorizzazione del merito (€ **11.226,82**) per il personale docente. Tale somma complessiva è suddivisa e assegnata sulla base del numero di personale docente in organico nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'Istituto per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico l'importo sarà ripartito in quota parte docente e Ata in proporzione numerica della componente. Per la componente docente, il bonus è attribuito per prestazioni individuate all'interno di quelle strutturali per il miglioramento dell'offerta formativa della scuola.

QUOTA DOCENTI	LORDO DIPENDENTE	€ 19.571,18
QUOTA VAL. MER.	LORDO DIPENDENTE	€ 11.226,82
	TOTALE	€ 30.798,00

La ripartizione fra scuola primaria e scuola secondaria è stata fatta sulla base del numero di docenti, secondo il seguente schema:

	N. DOC.	FIS	FONDO VAL.	TOTALE
SCUOLA PRIM.	53	€ 10.270,03	€ 5.891,30	€ 16.161,33
SCUOLA SECOND.	48	€ 9.301,15	€ 5.335,52	€ 14.636,32
TOTALE	101	€ 19.571,18	€ 11.226,82	€ 30.797,64

Al fine di provvedere al finanziamento delle molteplici attività della scuola secondaria, le economie per la pratica sportiva (631,42 €) dell'a.s. 2023/2024, sono utilizzate per incrementare il fondo di istituto della scuola secondaria citata. Pertanto il FIS scuola secondaria è pari a € 9.932,57, che sommata alla quota valorizzazione dà un MOF complessivo pari a 15.268,09 €.

Al personale docente impegnato nei progetti previsti dal PTOF e per le attività aggiuntive verranno riconosciuti i seguenti compensi forfettari:

SCUOLA PRIMARIA

FIS

FUNZIONE	UNITA'	COMPENSO
FORMAZIONE CLASSI	4 unità	770,00
BULLISMO	1 unità	385,00
VALUTAZIONE/INVALSI	4 unità	539,00
INTERCULTURA	2 unità	346,50
INCLUSIONE	3 unità	442,75

EDU GREEN	2 unità	308,00
OPEN DAY	4 unità	385,00
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	3 unità	577,50
ACCOGLIENZA GENITORI	1 unità	577,50
PTOF/PDM/RAV	1 unità	385,00
CORDINATRICI DI INTERCLASSE	5 unità	693,00
TOTALE		€ 5.409,25

PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA		
COSTRUIAMO OGGI IL DOMANI	36 unità	4.851,00

VALORIZZAZIONE DEL MERITO

FUNZIONE	UNITA'	COMPENSO
II COLLABORATORE DEL DS	1 unità	3137,75
SITO WEB	1 unità	577,5
REGISTRO ELETTRONICO	1 unità	577,5
SUPPORTO DIGITALE	1 unità	288,75
REFERENTE BULLISMO E CYB	1 unità	288,75
REFERENTE BES E DSA	1 unità	577,5
REF EDUCAZIONE CIVICA	1 unità	250,25
TUTOR NEO ASSUNTI	1 unità	192,5
TOTALE		5.890,50

TOTALE FIS + VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCUOLA PRIMARIA: € 16.150,75

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FUNZIONE	UNITA'	COMPENSO
COORDINATORI DI CLASSE	23 unità	3542,00
VALUTAZIONE/INVALSI	2 unità	192,50
FORMAZIONE CLASSI	4 unità	770,00
EDUGREEN	1 unità	192,50
OPEN DAY	9 unità	1039,50
INTERCULTURA	4 unità	385,00
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	3 unità	866,25
REF EDUCAZIONE CIVICA	1 unità	231,00
REFERENTE BES E DSA	1 unità	577,50
ACCOGLIENZA GENITORI	2 unità	770,00
PTOF/PDM/RAV	1 unità	385,00
REFERENTE BULLISMO E CYB	1 unità	577,50
TUTOR NEO ASSUNTI	2 unità	385,00
TOTALE		9.913,75

VALORIZZAZIONE

FUNZIONE	UNITA'	COMPENSO
I COLLABORATORE DEL DS	1 unità	3137,75
WORKSPACE GOOGLE	1 unità	577,50
SITO WEB	1 unità	577,50
REGISTRO ELETTRONICO	1 unità	577,50
SUPPORTO DIGITALIZZAZIONE	1 unità	192,50
CORSI SICUREZZA ALUNNI	1 unità	269,50
TOTALE		5.332,25

TOTALE FIS + VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCUOLA SECONDARIA: € 15.246,00

Clausola di salvaguardia: eventuali economie rimanenti dal corrente anno scolastico saranno attribuite per il successivo anno scolastico prioritariamente al medesimo ordine di scuola.

Art. 37 - Compensi per i Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico può retribuire dal fondo dell'Istituzione scolastica fino a due collaboratori per l'espletamento di tutte le funzioni organizzative e gestionali indicate nella nomina è corrisposto un compenso forfettario.

I compensi per il personale designato dal Dirigente Scolastico a collaborare in modo continuativo sono definiti in base alle tipologie ed ai livelli degli incarichi conferiti per il corrente anno scolastico vengono stabiliti eguali compensi per il primo collaboratore e per il secondo collaboratore responsabile del plesso di scuola primaria. Si è tenuto conto del fatto che i collaboratori del Dirigente Scolastico hanno orario completo di cattedra. I compensi relativi alle ore a carico del fondo d'istituto sono riportate nelle tabelle sopra indicate.

Art. 38 - Misura dei compensi per le attività complementari di educazione fisica.

QUOTA DOCENTI	LORDO DIPENDENTE	€ 1474,29
----------------------	-------------------------	------------------

La retribuzione per le attività complementari di educazione fisica, sarà corrisposta nella misura pari alla comunicazione di assegnazione specifica delle relative risorse da parte del MI pari a € 1.474,29 lordo dipendente per l'a.s.23/24 e le economie dell'anno precedente di € 631,42 saranno destinate alla sostituzione dei colleghi assenti della scuola secondaria.

Art. 39 - Misura dei compensi per le aree a rischio art.2 c.2 CCNL 7/8/2014

QUOTA DOCENTI	LORDO DIP. TE	€ 1.576,62
----------------------	----------------------	-------------------

La quota assegnata sarà utilizzata per lo svolgimento di attività di recupero per gli alunni svantaggiati, prevista in apposito progetto dal titolo "Potenziamento di Italiano L2" e sarà rendicontata nelle modalità e secondo le indicazioni dell'U.S.R. Lazio.

Art. 40 - Funzioni strumentali all'offerta formativa

QUOTA DOCENTI	LORDO DIPENDENTE	€ 4.238,47
----------------------	-------------------------	-------------------

In base alla vigente normativa di riferimento, i seguenti criteri per l'accesso alle Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, vengono sottoposti all'approvazione del Dirigente scolastico e del Collegio dei docenti.

Con i criteri di attribuzione il Collegio determina elementi oggettivi di prevalenza per risolvere eventuali concorrenze tra docenti aspiranti a ricoprire la medesima funzione.

- conoscenza informatica e multimediale;
- disponibilità a destinare almeno un'ora settimanale al rapporto con i colleghi per offrire i supporti specifici dell'area;
- assunzione di responsabilità degli incarichi specifici relativi alle varie aree di funzione;
- attivazione, possibilmente, del principio della rotazione degli incarichi per favorire la formazione e le esperienze sul campo

Sulla base di tali criteri viene effettuata l'assegnazione degli incarichi, che possono essere anche suddivisi tra più unità di personale. Accederanno a tale compenso n. 7 docenti.

La relazione di fine anno dovrà contenere informazioni dettagliate sulle attività svolte, sul raggiungimento degli obiettivi e valutazioni sull'effettiva efficacia dell'intervento funzionale attinente all'Area Funzione Strumentale richiesta.

FUNZIONI STRUMENTALI	unità	COMPENSO
INCLUSIONE SCOLASTICA	2 unità (1 primaria e 1 secondaria)	€ 1.600,00
ORIENTAMENTO	2 unità (1 primaria e 1 secondaria)	€ 1.055,38
VALUTAZIONE	2 unità (1 primaria e 1 secondaria)	€ 1.055,38
PTOF	1 unità (solo primaria)	€ 527,69
TOTALE		€ 4.238,45

Art. 41 - Misura dei compensi per il personale A.T.A.

Attività da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica:

Tutte le attività da retribuire verranno realizzate, compatibilmente con le risorse finanziarie attribuite al fondo dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle somme e delle ore assegnate a ciascuna attività. Il personale, entro il 30 giugno deve presentare il resoconto delle attività per l'anno scolastico corrente, con l'indicazione delle ore effettivamente svolte a fede dei registri e documentazione attività.

I prospetti allegati indicano le misure di tutti i compensi per le attività aggiuntive retribuite col fondo d'istituto dell'anno scolastico corrente, fanno parte integrante del contratto

CRITERI DI SUDDIVISIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E TIPOLOGIA DEI COMPENSI PER IL PERSONALE ATA:

Il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo (attività aggiuntive estensive) nonché tutte le attività riconosciute come maggior onere in orario di servizio (attività aggiuntive intensive) oltre il normale carico di lavoro danno diritto all'accesso al Fondo di Istituto.

Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al fondo, qualora il personale lo richieda, potranno essere cumulate ed usufruite come giorni di riposo compensativo, da godersi, di norma, in periodi di sospensione dell'attività didattica entro e non oltre il termine dell'anno scolastico.

LE RISORSE DESTINATE AL PERSONALE ATA

(LORDO DIPENDENTE) PARI AL 35% DEL F.I.S.

€ 10.538,33

COSÌ RIPARTITE:

- **Per gli assistenti amministrativi € 2.749,13** destinato per compensare l'intensificazione del lavoro svolto e la sostituzione dei colleghi assenti in base alla normativa vigente:

7 unita'	Intensificazione	€ 2.137,3
7 unita'	Sostituzione colleghi assenti	€ 494,45
7 unita'	Lavoro straordinario	€ 111,65
	Importo complessivo	€ 2.743,40

Economia di 5,73 €

- **Per i collaboratori scolastici € 7.789,20** per compensare l'intensificazione del lavoro svolto, la sostituzione dei colleghi assenti per periodi inferiori a quello previsto dalla normativa per la chiamata dei supplenti e le prestazioni di lavoro straordinario.

N 17 unita'	Intensificazione	€ 4.537,5
N 17 unita'	Sostituzione colleghi assenti	€ 2.351,25
N 13 unita'	Lavoro straordinario	€ 893,75
	Importo complessivo	€ 7.782,50

Economie di € 6,70

Assistente amministrativo prestazioni aggiuntive:

- A) Sostituzione dei colleghi assenti;
 - B) Intensificazione del lavoro
 - C) Lavoro straordinario
- Per le attività di cui al precedente punto A) i compensi da assegnare per le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo sono riportate ad unità orarie.
- Per le attività di cui al precedente punto lettere B) C) D) il compenso viene liquidato in base all'attività svolta, sempre rapportato ad unità orarie, prevedendo il riconoscimento per impegni derivanti dall'assunzione di responsabilità ulteriori, dallo svolgimento di compiti afferenti altri settori di servizio, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico e del Dsga e per far fronte a tutti gli adempimenti atti a garantire il regolare svolgimento di tutte le attività della scuola.

L'attività svolta sarà regolarmente documentata, inoltre in fase intermedia e finale il DSGA verifica i risultati e le attività aggiuntive effettivamente prestate dal personale, anche attraverso le dichiarazioni del personale dipendente ed il controllo dei registri delle presenze.

Collaboratore scolastico prestazioni aggiuntive:

- a) Intensificazione del lavoro nei settori assegnati in relazione alle pulizie e alla vigilanza dovuta alla particolare situazione logistica dei plessi ed al numero esiguo di unità di personale in dotazione organica;
- b) Flessibilità dell'orario e turnazione per esigenze di servizio, apertura e chiusura degli ingressi, affidamento delle chiavi;
- c) Sostituzione dei colleghi assenti;
- d) Sistemazione spazi in orario extracurricolare;
- e) Servizio fotocopie per la didattica, custodia del materiale;
- f) Camminatore;
- g) Lavoro straordinario.

Per le attività suindicate la tipologia dei compensi è la seguente:

- Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo di cui ai precedenti punti a) b) c) d) e) f) sono riportate ad unità orarie.
- Le attività di cui ai punto g) sono rapportate all'effettivo servizio prestato.

Le ore estensive della prestazione lavorativa quantificate potranno essere cumulate ed usufruite come giornate di riposo o retribuite a scelta del lavoratore in periodi di sospensione delle attività didattiche.

Le attività e prestazioni aggiuntive del personale collaboratore scolastico vengono assegnate, nel rispetto dei criteri di accesso, sulla base delle esigenze del servizio e del piano di attività individuato dal DSGA, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.

In fase intermedia e finale il DSGA verifica i risultati e le attività aggiuntive effettivamente prestate dal personale, anche attraverso le dichiarazioni del personale dipendente e controllo delle presenze.

Tutte le attività verranno realizzate, compatibilmente con le risorse finanziarie attribuite al fondo dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle somme e delle ore assegnate a ciascun attività. Il personale, entro il 30 giugno deve presentare il resoconto delle attività per l'anno scolastico corrente, con l'indicazione delle ore effettivamente svolte a fede dei registri e documentazione attività.

Altre attività del personale ATA

Incarichi specifici (art. 47c.2 CCNL 2006) € 2.385,17

Le attività e i relativi compensi contrattati per le prestazioni aggiuntive del personale ATA che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio per il personale, necessari per la realizzazione del PTOF vengono riportati nell'allegato parte integrante del presente contratto.

Compensi per l'assolvimento di incarichi specifici:

Vista la proposta del DSGA, per l'assolvimento dei sotto indicati incarichi specifici, in considerazione dell'impegno come carico e responsabilità, si stabilisce di ripartire la quota, complessivamente assegnata, nel modo seguente:

Servizi Amministrativi € 1.087,00 (considerate n.1 unità di personale A.A. beneficiarie di art. 7)

N. 3 INCARICHI COSÌ SUDDIVISI:	
n. 2 unità per l'assolvimento di tutti gli adempimenti connessi alla gestione oraria, gestione della rilevazione automatica delle presenze di tutto il personale Ata,	n.2 x € 101,00

attraverso la lettura delle timbrature, con reportistica mensile.	
n. 1 unità per supporto all'attività dell'area amministrativa- contabile, per: - la gestione della documentazione per l'invio delle rendicontazioni dei fondi assegnati con D.M. per gli acquisti destinati alla realizzazione delle misure migliorative dello svolgimento dell'attività didattica in presenza e a distanza - la gestione di magazzino in entrambi i plessi dell'istituto; - sistemazione dell'inventario dei beni dell'istituto relativa agli anni precedenti;	n.1 x € 443,00
n. 1 unità per l'organizzazione dell'area personale della scuola per l'assolvimento di tutti gli adempimenti connessi alla gestione dell'organico della scuola e alle ricostruzioni della carriera al personale neo immesso in ruolo	n.1 x € 443,00
N1 unità per Supporto alla gestione della piattaforma Gsuite per l'utenza interna ed esterna dell'Istituto e coordinamento ufficio didattica.	Art 7
TOTALE	€ 1.087,00

B) Servizi Ausiliari € 1.298,17 (Considerate n.3 unità di personale C.S. beneficiarie di art.7)

n. 7 INCARICHI COSÌ SUDDIVISI:	
n. 2 unità assistenza handicap e supporto all'attività scolastica per la scuola primaria	n.2 x € 200,00
n. 2 unità assistenza handicap e supporto all'attività scolastica per la scuola secondaria	n.2 x € 200,00
n.1 unità sistemazione archivio	n.1 x € 200,00
n.1 manutenzione attrezzature e arredi	n.1 x € 298,17
n.1 supporto all'attività didattica	Art 7
n.1 assistenza handicap e supporto all'attività scolastica per la scuola primaria	Art 7
n.1 assistenza handicap e supporto all'attività scolastica per la scuola secondaria	Art 7
	TOTALE € 1.298,17

TOTALE COMPLESSIVO DEGLI INCARICHI SPECIFICI lordo dipendente € 2.385,17

RISORSE RELATIVE ALLA VALORIZZAZIONE € 2.334,30

In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'Istituto per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico l'importo sarà ripartito in quota parte docente e Ata in proporzione numerica della componente. I compensi saranno ripartiti secondo le attività svolte da ciascuna unità di personale Ata oggettivamente valutate.

RIPARTIZIONE

€ 608,95 quota per gli Assist. Amm.vi

€ 100,00 x n. 2 unità	n. 2 unità per l'assolvimento di tutti gli adempimenti connessi alla piattaforma UNICO e Gestione anagrafe separata alunni con disabilità
€ 100,00 x n.2 unità	Piattaforma passweb e ricostruzioni di carriera
€ 158,95 x n. 1 unità	Gestione acquisti, gestione eventi PagolnRete; fascicolazione note finanziarie
€ 50,00 x n.1 unità	Supporto documentazione sicurezza

€ **1.725,35** quota per i Collaboratori Scolatici

€ 90,00 x n. 10 unità	Supporto sicurezza
€ 200,00 x n. 3 unità	Supporto sistemazione archivio
€ 100,00 x n.1 unità	Servizio esterno
€ 125,35 x n.1 unità	Supporto all'attività inventariale e di smaltimento

NORME FINALI

Art. 42

Verifica intermedia e adeguamento parte normativa

Le parti sottoscrivono l'impegno ad effettuare entro il mese di aprile 2024 una verifica intermedia dell'attuazione della parte economica del presente contratto decentrato d'istituto al fine di accertare l'eventuale esistenza di incongruenze evidenziate in fase applicativa e/o di economie o nuove risorse disponibili per retribuire attività programmate o emerse successivamente alla stipula del presente contratto.

A seguito della sottoscrizione definitiva del CCNL istruzione ricerca 2019-2021, le sottoscritte parti contraenti il presente contratto decentrato d'istituto, rimandano l'adeguamento della parte normativa del presente contratto alla stessa verifica intermedia.

Nella fase transitoria, per gli aspetti normativi introdotti o modificati dal CCNL 2019-2021, si rimanda ai contenuti dello stesso.

Art. 43

Norma finanziaria

1 – La spesa complessiva dei compensi ed indennità concernente le attività, i progetti e gli incarichi di cui ai precedenti articoli non può superare in alcun modo i vincoli derivanti dai contratti nazionali e dal programma annuale, ai sensi dell'art. 40, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165,

2 – Le risorse finanziarie disponibili per le attività, i progetti e gli incarichi previsti dal presente contratto decentrato sono costituite:

- Dalle eventuali economie accertate al termine dell'esercizio finanziario e concernenti risorse provenienti dal fondo d'istituto del decorso anno scolastico, da altri istituti contrattuali nonché da norme legislative;
- Dal fondo d'istituto per l'anno 2021/2022 sulla base dei parametri previsti dal CCNL in vigore dalle sequenze contrattuali e secondo le comunicazioni di assegnazione delle risorse finanziarie da parte del M.I. - D.G. per le risorse umane e finanziarie – Ufficio. VII

RISORSE DEL MOF

Fondo delle istituzioni scolastiche	€ 1.413,48	€ 28.696,02 (al netto Ind. direzione al DSGA titolare)	€ 30.109,5
Funzioni Strumentali	€ 0,00	€ 4.238,47	€ 4.238,47
Incarichi Specifici del personale ATA	€ 0,00	€ 2.385,17	€ 2.385,17
Ore Eccedenti	€ 7,59	€ 2.737,52	€ 2.745,11
attività complementari di educazione fisica	€ 631,42	€ 1.474,29	€ 2.105,71
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	€ 0	€ 1.576,62	€ 1.576,62
Valorizzazione personale scolastico	€ 35,77	€ 13.525,35	€ 13.561,12
TOTALI	€ 2.088,26	€ 54.633,44	€ 56.721,70

IL PRESENTE CONTRATTO DECENTRATO D'ISTITUTO, CORREDATO DELLA PRESCRITTA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DEL D.S.G.A., SARA' INVIATO, AI SENSI DELL'ART.48, COMMA 6, DEL DECRETO L.VO 30 MARZO 2001 n.165 E DELL'ART.2 DEL DECRETO L.VO 30 LUGLIO 1999 N.286 E DEL D.L.GS N°150/2009, AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI, ALL'ARAN, E PUBBLICATO SUL SITO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Roma, 01.02.2024

Letto, approvato e sottoscritto.

LA DELEGAZIONE PER LA PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Giovanni SIMONESCHI _____

LA DELEGAZIONE PER LA PARTE SINDACALE

R.S.U. DI ISTITUTO

- Non presenti

RAPPRESENTANTI O.O.S.S.

- SNALS-CONFSAL. Maria BARBATO _____
- CGIL-FLC Antonio CUCINELLA _____
- CISL Scuola Sabrina SCAVO _____
- GILDA-UNAMS Massimiliano MAGGIO _____

Roma, 01.02.2024